Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 16 settembre — **Numero 217**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 473 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo in data 4 febbraio 1897, n. 111;
Visto il R. decreto 10 marzo 1904, n. 129;
Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al personale della categoria timonieri incaricato a bordo del servizio della radiotelegrafia spetta lo stesso soprassoldo che venne concesso ai semaforisti imbarcati per disimpegnare il servizio predetto, in conformità del citato R. decreto n. 129 del 10 marzo 1904.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 474 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;
Vista la legge del bilancio per l'esercizio finanziario 1905-906 art. 2 in data 30 giugno 1905, n. 290;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sottoindicate navi e torpediniere sono radiate dai quadri del R. naviglio.

R. nave *Sesia*.

Torpediniere di 2ª classe 66 S. - 67 S. - 69 S. - 72 S. 74 S. - 93 S. e 94 S.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero CCXLVI *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 23 ottobre e 22 novembre 1901 della Deputazione provinciale e della Giunta municipale di Como, debitamente approvate, con le quali gli enti suddetti decisero di costituirsi in Corsorzio ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 29 giugno 1873 n. 1475, art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561 e 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306 per la concessione alla Società elettrica Helios di Colonia dell'impianto ed esercizio di una rete di trams elettrici nella città di Como;

Viste le successive deliberazioni 23 marzo-20 aprile 1904, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 3 giugno 1904, con le quali, invece, il Consiglio comunale di Como stabiliva la concessione in appalto con la sua interessenza, dell'impianto ed esercizio di detta rete, in base ad apposito capitolato in quelle deliberazioni approvato;

Visto il risultato dell'appalto, previa licitazione, autorizzata dalla R. prefettura di Como con decreto 2 luglio 1904, n. 9476.6, div. IV, conferisce alla Società anonima trams elettrici comensi tale impianto ed esercizio;

Viste le deliberazioni d'urgenza in data rispettivamente 12 e 19 settembre 1904 della Deputazione provinciale e del R. commissario di Como, succeduto al Consiglio comunale di quella provvisoria amministrazione, omologate, entrambe, il 22 dello stesso mese dalla Giunta provinciale amministrativa, con le quali venne approvato lo Statuto del Consorzio medesimo per l' impianto ed esercizio delle ricordate tramvie;

Visto lo schema di tale statuto;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561 sulle tramvie meccaniche ed il relativo regolamento e gli articoli 7 e seguenti della legge 29 giugno 1873, n. 1475, sulla costituzione dei Consorzi ferroviari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato lo statuto del Consorzio costituitosi fra la provincia ed il comune di Como per la concessione del suolo stradale occorrente per l'impianto ed esercizio di una rete di tramways elettrici nella città di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Carlo Ferraris.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero CCXLVII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 marzo 1904, n. CXII (parte supplementare), col quale fu approvato lo statuto del Consorzio costituitosi fra il comune e la provincia di Venezia per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia elettrica Mestre-San Giuliano, già esercitata a trazione animale;

Visto il R. decreto 13 luglio 1905, col quale la Società anonima della predetta tramvia Mestre-San Giuliano fu autorizzata ad applicare sulla sua tramvia la trazione elettrica in sostituzione di quella a cavalli;

Visto il verbale dell'assemblea consorziale in data 1° aprile 1905, nella quale vennero approvate le aggiunte da apportarsi allo statuto del Consorzio approvato col citato decreto 10 marzo 1904, n. CXII per estenderlo al tratto Mestre (città)-Mestre (stazione ferroviaria);

Viste tali aggiunte;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561 sulle tramvie meccaniche ed il relativo regolamento, e gli articoli 7 e seguenti della legge 29 giugno 1873, n. 1475 relativi alla costituzione dei consorzi ferroviari, nonchè la legge 29 marzo 1903, n. 103;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le aggiunte allo statuto del Consorzio costituitosi fra la provincia di Venezia ed il comune di Mestre per la concessione del suolo stradale occorrente per l'impianto ed esercizio della tramvia elettrica Mestre (città)-Mestre (stazione ferroviaria) subordinatamente all'introduzione del seguente articolo aggiuntivo: « La « sostituzione del Consorzio ai diritti degli enti conce- « denti non pregiudica i diritti del comune di Mestre « di riscattare per proprio conto la concessione per lo « esercizio di fronte alla Società concessionaria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Carlo Ferraris.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXLVIII (Dato a Racconigi, il 30 luglio 1905), col quale si erige in ente morale e si concentra nella Congregazione di carità di Vicenza il lascito disposto dal fu Giuseppe Gagliardotti per la erogazione di doti e di elemosine.

N. CCXLIX (Dato a Valsavaranche, il 5 agosto 1905), col quale la Società di patronato pei liberati dal carcere di Milano è autorizzata ad accettare il legato di L. 2000, disposto a suo favore dal benemerito Vincenzo Cartis.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Zuliani Ugo fu Carlo, operaio, è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Rovigo per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario Saccomani Antonio.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. Emilio Perrone è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Foggia per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario cav. Marcucci Filippo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

Fortis.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. avv. Francesco Caporaletti è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Ancona per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario sig. cav. avvocato Oliviero Olivieri.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 24 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1905:

Giglio Vito, alunno di 2ª classe alla 2ª pretura di Roma, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Taranto con l'annuo stipendio di L. 1500.

Di Falco Valerio, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Velletri, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Potenza con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tira Vincenzo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Saluzzo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Caltanissetta con l'annuo stipendio di L. 1500.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2420 l'aumento in L. 220, a decorrere dal 1° luglio 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2200 a Gori Giuseppe, cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2400 l'aumento di L. 20, a decorrere dal 1° luglio 1905, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2200 a Lanza-Attisano Giovanni, cancelliere della pretura di Ustica.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1500 l'aumento di L. 130, a decorrere dal 1° agosto 1905, per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300 a Moncada Michele, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1500 l'aumento in L. 60, a decorrere dal 1° luglio 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Gelmetti Giulio, vice cancelliere della 1ª pretura di Verona.

Ghizolfi Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Genova.

È concesso, sull'attuale stipendio di L. 1500, l'aumento in L. 60, a decorrere dal 1° agosto 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Pagano Tito, vice cancelliere della pretura di Pisciotta.

Borragine Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catania.

Pantanelli Michele Arcangelo, vice cancelliere della pretura di Cori.

Caprilli Angiolo, id. di Portoferraio.

Grieco Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Matera.

Di Giovanni Ferdinando, id. di Cassino.

Vigorelli Luigi, vice cancelliere della pretura di Lodi.

Viggiani Francesco, id. di Castropignano.

Carasia Francesco, vice cancelliere dell'8ª pretura di Napoli.

Bonfiglio Ignazio, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, applicato alla cancelleria del tribunale di Messina.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° agosto 1905:

Granelli cav. Francesco, cancelliere del tribunale di Roma.

Moretti Primo, id. di Lucca.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200, a decorrere dal 1° agosto 1905:

Lambusier Stefano, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Columbano Girolamo, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2300, a decorrere dal 1° luglio 1905:

Fortunati Felice, cancelliere della pretura di Civitanova Marche.

Massa Alfredo, cancelliere della 2ª pretura di Roma.

Chiuminati Vincenzo, cancelliere della pretura di Condove.

Borrè Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale di Alessandria.

Nardone Gennaro, vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Sicione Antonio, cancelliere della pretura di Coriano.

Barabino Francesco, vice cancelliere del tribunale di Genova.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2300, a decorrere dal 1° agosto 1905:

De Canio Felice, cancelliere della pretura di Picerno.

Terrenzani Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale di Udine.

Cambise Antonio Maria, cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo.

Caligiuri Francesco cancelliere della pretura di San Demetrio Corone.

Adamo Giovanni, cancelliere della pretura di Pizzo.

Sadori Odoardo, cancelliere della pretura di Todi.

Plini Luigi, cancelliere della pretura di Montefalco, applicato alla cancelleria della sezione di Corte d'appello di Macerata.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, coll'annua retribuzione di L. 1080, a datare dal 1° luglio 1905:

Migliore Benedetto, alunno alla pretura di Napoli.

Tomassetti Antonio, alunno alla pretura di Terni.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, coll'annua retribuzione di L. 910, a datare dal 1° luglio 1905:

Risoldi Filippo, alunno al tribunale di Roma.

Chiari Argeo, alunno alla pretura di Palombara.

Matera Luigi, id. di Civitavecchia.

De Carli Paolo, alunno alla Corte d'appello di Roma.

Curci Giovanni Battista, alunno al tribunale di Civitavecchia.

Lettieri Biagio, alunno alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Di Falco Valerio, alunno al tribunale di Velletri.

Maffeini Claudio Marcello, alunno alla 2ª pretura di Roma.

Grandi Liberatore, alunno al tribunale di Frosinone.

Morano Nicola, alunno alla 1ª pretura urbana di Roma.

Sacripanti Gaetano, alunno alla pretura di Sezze.

Giglio Vito, alunno alla 2ª pretura di Roma.

Checchia Michele, alunno alla pretura di Canneto di Bari.

Sono nominati alunni di 3ª classe, coll'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° luglio 1905 e destinati negli uffici giudiziari nei quali prestano servizio:

La Marca Domenico, pretura di San Fratello.

Pollastri Alfredo, id. di Sesto Fiorentino.

Venditti Domenico Antonio, id. di Bojano.

Angelelli Arrigo, 1ª pretura di Roma.

Bacchiocchi Mario, pretura di Fossombrone.

Reggiani Emerico Felice, id. di Ceprano.

D'Urso Gaetano, tribunale di Lecce.

Milazzo Corrado, id. di Caltagirone.

Aguzzi Natale, id. di Rieti.

Filippucci Guido, pretura di Frosinone.

Restivo Umberto, id. di Girgenti.

Pirani Alessandro, R. procura di Civitavecchia.

Annessi Livio, 4ª pretura di Roma.

Scifoni Placido, tribunale di Roma.

Malpezzi Omero, Corte d'appello di Bologna.

Perria Mario, tribunale di Cagliari.

Marchiò Mario, pretura di Scandiano.

Pinnavaria Giuseppe, id. di Chiaramonte Gulfi.

Da Re Giovanni, id. di Vittorio.

Gorzio Giuseppe, tribunale di Roma.

Giuliano Corrado Ignazio, pretura di Pachino.

Volpe Attilio Clemente, id. di Sepino.

Fantasia Carlo, tribunale di Sulmona.

Fiorini Gervasio, pretura di Alatri.

Guerriero Enrico Fortunato, id. di Maddaloni.

Alciati Ivanoe, 1ª pretura urbana di Roma.

Gentili Armando, tribunale di Roma.

Sacerdoti Alfredo, 2ª pretura di Roma.

Fedele Gaetano, tribunale di Napoli.

Genchi Teodoro, 1ª pretura di Napoli.

Zampilloni Alessandro, pretura di Frascati.

Migliore Nicola, R. procura di Siracusa.

Santi Ferdinando, tribunale di Chiavari.

Barone Carlo, pretura di Modica.

Fois Giovanni, tribunale di Sassari.

Chiesa Guido, 6ª pretura di Roma

Dattolo Antonio, pretura di Atripalda.

Zanframundo Francesco Saverio, 2ª pretura urbana di Roma.

Vallone Vincenzo, tribunale di Benevento.

Sangiorgio Nicola, pretura di Lanciano.

Alce Francesco, 2ª pretura di Napoli.

Vicinanza Raffaele, tribunale di Livorno.
Bernabei Silvino, pretura di Ascoli Piceno.
Verdi Emilio, id. di Broni.
Fattorossi Barnaba Tommaso, R. procura di Santa Maria Capua Vetere.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è collocato in aspettativa per un mese, a decorrere dal 25 luglio 1905, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Lanza Giuseppe, cancelliere della pretura di Avigliana, è tramutato alla pretura di Bricherasio.

Calova Achille, cancelliere della pretura di Bricherasio, è tramutato alla pretura di Avigliana.

Tortorella Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Cosenza, è nominato cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Iacapraro Luigi, cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, è collocato in aspettatiba per sei mesi, a decorrere dal 16 agosto 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1905:

Irlanni Aristide, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, è nominato cancelliere del tribunale di Cosenza, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Castrogiovanni Rosario, vice cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia, è collocato in aspettativa per mesi quattro, a decorrere dal 1° agosto 1905, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Messina Michele, vice cancelliere della pretura di Prizzi, è tramutato alla pretura di Terranova di Sicilia.

Risso Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Osimo, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa per due mesi, a decorrere dal 16 agosto 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Saracini Getulio, vice cancelliere della pretura di Cagli, è tramutato alla pretura di Osimo.

Iannaccaro Nicola, cancelliere della pretura di Dipignano, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Geraci Filippo, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, è tramutato alla pretura di Potralia Soprana, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Palermo.

Alberto Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Busto Arsizio, è collocato in aspettativa per due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1905, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Monisso Valentino, dal posto di alunno di 1ª classe nella 1ª pretura di Udine, con decorrenza dal 1° settembre 1905.

Lagorio Stefano, vice cancelliere della pretura di Finalborgo, è tramutato alla pretura di Oneglia.

Vigiola Carlo, vice cancelliere della 5ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Finalborgo.

Agazzini Romolo, vice cancelliere della pretura di Oneglia, è tramutato alla 5ª pretura di Genova.

Baratta Icilio, vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori, è tramutato alla pretura di Gallicano.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1905:

Antonelli Domenico, alunno di 2ª classe nel tribunale di Macerata, è tramutato al tribunale di Bari.

Renzi Lorenzo, alunno di 1ª classe nel tribunale di Spoleto, è tramutato alla pretura di Forlì.

Giovanelli Giovanni Bono, alunno di 3ª classe nella 4ª pretura di Roma, collocato in aspettativa per tre mesi dal 1° agosto 1905, con l'assegno corrispondente al terzo dell'attuale sua retribuzione.

Gargiulo Michele, alunno di 1ª classe nella pretura di Brindisi, è, collocato in aspettativa per un mese dal 1° agosto 1905 con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale sua retribuzione.

Troili Augusto, alunno di 1ª classe nella 1ª pretura urbana di Roma, è collocato in aspettativa per giorni 45 dal 1° agosto 1905, con l'assegno pari alla metà della sua retribuzione.

Martini Placido, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino, è tramutato alla 3ª pretura di Torino, cessando dalla detta applicazione.

Massimello Andrea, vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino, è tramutato alla 7ª pretura di Torino, cessando dalla detta applicazione.

Colla Ernesto, vice cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino, è tramutato alla 1ª pretura di Torino, cessando dalla detta applicazione.

Germano Pietro, vice cancelliere della 3ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Moncalvo, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino.

Varaldi Diodoro, vice cancelliere della 7ª pretura di Torino, è tramutato alla 2ª pretura di Ancona, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino.

Alloi Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Castellone al Volturno, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino.

Labrola Ernesto Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Oppido Mamertina.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1905:

È concessa al notaro Silvestri Giovanni, una proroga sino a tutto il 13 febbraio 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, distretto notarile di Cassino.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1905:

È concessa al notaro Di Miceli Antonino, una proroga sino a tutto il 6 dicembre 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Campofiorito, distretto notarile di Palermo.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1905:

La pianta organica dell'archivio notarile di Mantova, approvata con decreto Ministeriale in data 6 agosto 1902 è modificata come segue:

1 conservatore e tesoriere, L. 2700 (con cauzione rappresentante l'annua indennità di L. 200).
1 archivista, L. 1700.
2 sotto-archivisti, L. 2400.
1 copista L. 1000.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1905:

La pianta organica dell'archivio notarile di Genova, approvata con decreto Ministeriale in data 23 dicembre 1901, è modificata come segue:

1 conservatore e tesoriere, L. 5000 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 500.
1 archivista, L. 2500.
1 sotto-archivista, L. 1800.
2 sotto-archivisti, L. 3000 (con l'obbligo di fungere anche da copista).
5 copisti, L. 6500.

Personale subalterno.

A Fioravante Filippini, copista nell'archivio notarile di Verona con l'annuo stipendio di L. 700, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 31 luglio al 6 agosto 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Pinerolo	Cercenasco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Mortara	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Corvino S. Q.	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	3	—
	Padova	Camposampiero	Loreggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Novi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Sant'Oreste	bovina	2	—	2	—	2	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
	Campobasso	Larino	Montelongo	suina	1	—	10	2	—	8
	»	»	Rotello	»	1	—	11	—	11	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	1	—	190	—	1	189
	»	»	San Giovanni R.	»	—	100	—	—	—	100
	Lecce	Brindisi	Mesagne	equina	1	—	1	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				4	100	212	3	12	297
	Caserta	Pied. d'Alife	San Gregorio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Vignuola	ovina	1	—	40	—	40	—
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	Cordelo	»	1	—	17	—	14	3
	»	»	Montebello	»	6	—	15	—	15	—
	»	Gerace	Mammola	»	4	—	100	—	100	—
	Regione Meridionale Mediterranea				14	—	174	—	171	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Catania*	Acireale	Acireale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Mariulo	»	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Iglosias	Iglesias	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Lanusei	Ortueri	»	—	1	—	—	1	—
		Sardegna			1	1	2	—	3	—
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Asti	Costigliole	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Contallo	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Belluno	Auronzo	San Stefano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Fonzaso	Arsio	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Rieti	Orvinio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pozzaglia	»	—	3	5	2	4	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	8	—	8	—
	»	Spoleto	Spoleto	suina	1	7	—	—	—	7
	»	Terni	Stroncone	equina	1	—	1	1	—	—
		Marche ed Umbria			4	10	15	3	13	9
	Roma	Viterbo	Toscanella	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Civitavecchia	Montalto di Castro .	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Acireale	bovina	—	1	—	—	1	—
		Sicilia			—	1	—	—	7	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Fornaco	bovina	—	10	—	10	—	—
	Torino	Torino	Andezeno	»	2	6	1	—	—	7
	»	»	Carmagnola . . .	»	7	17	—	7	—	10
	»	»	Fino Torinese . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	Susa	Ferrera Cenisio . .	»	8	—	98	98	—	—
	»	Torino	Ala di Stura . . .	caprina	—	2	—	—	—	2
	Cuneo	Alba	Diano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Mondovì	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	La Morra	bovina	—	2	—	—	—	2
	Piemonte				18	43	104	115	—	32
	Sondrio	Sondrio	Albaredo	bovina	2	196	180	—	2	374
	»	»	Bema	»	2	87	78	7	4	153
	»	»	Cosio	»	1	64	9	—	1	72
	»	»	Delebio.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Gerola Alta	»	3	72	90	60	—	102
	»	»	Id.	caprina	5	—	60	—	—	60
	»	»	Isolato	bovina	—	50	—	20	—	30
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pedesina	bovina	2	38	160	55	4	139
	»	»	Rasura	»	1	128	8	—	1	135
	»	»	Rogolo	»	1	64	6	30	—	40
	Como	Lecco	Morterone	»	—	3	19	10	—	12
	Pavia	Pavia	Baselica	»	—	40	—	—	—	40
	»	Bobbio	Bobbio	»	—	25	6	15	—	16
	»	»	Cerignale	»	—	23	10	9	—	24
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	2	202	—	99	—	103
	Lombardia				20	994	630	298	12	1312
	Piacenza	Piacenza	Gragnano	bovina	—	26	—	—	—	26
	Emilia				—	26	—	—	—	26
	Perugia	Rieti	Rieti	suina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	bovina	—	9	8	7	—	10
	»	»	Greccio	»	—	14	—	—	8	6
	»	»	Contigliano	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Greccia	suina	—	3	—	—	—	3
	»	Spoleto	Cascia	bovina	—	40	—	—	—	40
	Marche ed Umbria				—	72	13	11	8	66
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	100	—	50	—	50
	»	»	Albano.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelgandolfo . . .	»	1	17	3	2	—	18
	»	»	Genazzano	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Grottaferrata	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Nettuno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rocca di Papa . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Rocca Priora. . . .	»	—	15	20	15	—	20
	»	Frosinone	Anagni	»	6	6	19	6	—	19
	»	»	Ferentino	»	—	22	—	—	—	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Roma*	Frosinone	Frosinone	bovina	1	12	20	—	—	32
	»	»	Paliano	»	—	27	1	18	—	10
	»	»	Piglio	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrone	bovina	7	28	21	2	—	47
	»	»	Torrice.	»	—	1	—	1	—	—
	»	Velletri	Artena	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cisterna	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Segni	»	—	50	—	20	—	30
	»	»	Id.	suina	—	80	—	20	—	60
	»	»	Sermoneta	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Valmontone	»	—	51	—	20	—	31
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	4	—	11
	»	»	Velletri	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	6	26	—	—	—	26
	Lazio				21	601	84	205	—	480
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria .	ovina	3	45	13	14	—	44
	Aquila	Avezzano	Avezzano	bovina	—	62	20	—	—	82
	»	»	Id.	ovina	—	60	30	—	—	90
	»	»	Id.	suina	—	9	7	—	—	16
	»	»	Cappadocia	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Carsoli	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Magliano dei Marsi.	»	—	38	—	10	—	28
	»	»	Masso d'Albo . . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Opi	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Scurcola	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	Sulmona	Villettabarrea . . .	»	—	1	1	—	—	2
	Regione Meridionale Adriatica				3	458	71	28	—	501
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	Gaeta	Sant'Andrea	»	—	11	—	11	—	—
	Napoli	Castellammare	Vico Equense . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	13	1	12	1	1
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	—	—	6	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	—	—	15	—
	Veneto				—	—	—	—	21	—
	Caserta	Nola	Nola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Cremona*	Cremona	Spinadesco	equina	—	7	—	—	—	7
	Lombardia				—	7	—	—	—	7
	Vicenza	Bassano	Tozzè	equina	1	—	1	—	—	1
	Veneto				1	—	1	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Velletri	Sezze	»	—	2	—	—	—	2
	Lazio				—	3	—	—	—	3
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo	equina	—	4	—	—	—	4
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	»	1	1	—	—	1	—
	»	San Severo	Peschici	»	1	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Mola di Bari	»	—	1	—	—	—	1
	»	Barletta	Bisceglie	»	1	—	1	—	—	1
	»	Altamura	Toritto	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Francavilla	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Nardò	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				6	7	4	—	4	7
	Caserta	Caserta	Capua	equina	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Tammaro	»	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea				—	4	—	—	2	2
	Girgenti	Girgenti	Campobello	equina	1	2	1	—	—	3
	»	»	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Naro	»	1	—	1	—	—	1
	Messina	Castroreale	Taormina	»	1	—	1	—	—	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	3	—	—	—	3
	Sicilia				3	7	3	—	—	10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Rovigo*	Lendinara	Villanova del Ghebbo	canina	—	1	—	—	—	1
	Veneto				—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	3	—	—	—	3
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	5	—	—	—	5
	Sicilia				—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	1310	—	—	15	1295
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	1300	—	—	—	1300
	Marche ed Umbria				—	2610	—	—	15	2595
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Vicovaro	»	—	15	—	—	—	15
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				—	2115	—	—	—	2115
	Aquila	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Cagnano	»	4	7	—	7	—	—
	»	»	Camarda	»	3	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	12	1696	—	1078	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio	»	7	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	41	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	5	21	—	—	—	21
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	1500	—	1000	—	500
	Regione Meridionale Adriatica				72	13216	—	2096	—	11120
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea				—	340	—	—	—	340
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Vercelli	Sali Vercellese	—	4	—	50	—	30	20
	Torino	Pinerolo	Buriasco	—	1	—	3	—	3	—
	Piemonte				5	—	53	—	33	20
	Cremona	Cremona	Paderno C.	—	1	4	—	—	4	—
	»	»	Piadena	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Spinadesio	—	1	—	7	—	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Revere	Schivenaglia	—	—	11	—	—	—	11
	»	Sermide	Sermide	—	1	—	3	—	—	3
	Lombardia				8	16	10	—	11	15
	Vicenza	Bassano	Mussolente	—	—	5	—	—	—	5
	»	Thiene	Thiene	—	—	8	—	—	—	8
	Verona	Villafranca	Nogarole Rocca . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	Sanguinetto	Cerea	—	1	—	1	—	—	1
	Padova	Este	Cento	—	—	10	—	—	—	10
	»	Montagnaro	Merloro	—	4	—	5	2	2	1
	»	»	Cinto Euganeo . .	—	14	—	26	—	—	26
	Veneto				19	25	82	4	2	51
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Mezzani	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Montechiarugolo . .	—	—	32	—	—	—	32
	»	»	Sala Baganza . . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Poviglio	—	—	1	—	—	1	—
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Correggio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Quattro Castella . .	—	—	2	—	—	2	—
	Modena	Modena	Carpi	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	Modena	—	3	—	4	—	—	4
	»	Mirandola	Mirandola	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	San Felice	—	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	1	3	1	—	1	3
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	—	14	—	4	—	10
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Savigno	—	4	—	9	—	2	7
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	9	1	1	—	9
	»	»	Argenta	—	—	—	42	—	6	36
	»	»	Copparo	—	—	—	3	—	2	1
	Emilia				12	120	72	5	19	168
	Massa Carr.	Castelnuovo G.	Piazza al Serchio . .	—	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bucine	—	1	—	3	2	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Montepulciano	Rapolano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Piancastagnaio	—	1	14	2	—	—	16
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	—	6	2	6	1	4	3
	Toscana				8	22	11	6	5	22
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Serra S. Abb.	—	—	5	—	—	1	4
	»	Urbino	Frontone	—	—	5	—	—	—	5
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Chiaravalle	—	8	—	8	—	2	6
	»	»	San Marcello	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Iesi	—	6	1	7	—	6	2
	»	»	Maiolati	—	15	7	15	—	4	18
	»	»	Fabriano	—	7	—	10	—	7	3
	»	»	Cupramontana	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ostravetere	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Monteroberto	—	7	8	7	—	4	11
	»	»	Serra San Quirico	—	20	45	20	6	10	49
	»	»	Falconara	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Sassoferrato	—	—	7	—	—	—	7
	Macerata	Macerata	Pollenza	—	—	2	10	3	3	6
	Ascoli	Ascoli	Acquasanta	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Arquata	—	1	7	13	6	9	5
	»	»	Castel di Lana	—	2	—	8	—	8	—
	»	»	Comunanza	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Force	—	10	20	21	—	26	15
	»	»	Montalto	—	3	12	4	—	5	11
	»	»	Montedinove	—	—	4	—	—	3	1
	»	»	Rotella	—	1	13	1	—	14	—
	»	»	Castignano	—	—	4	—	—	4	—
	»	Fermo	Fermo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Monsampietro	—	3	—	9	1	3	5
	»	»	Montelparo	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Montefalcone App.	—	10	—	10	—	—	10
	»	»	Ortezzano	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	San Vittorio	—	2	6	3	3	2	4
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Corciano	—	1	—	7	—	7	—
	»	»	Gubbio	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Todi	—	—	11	—	3	2	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Concerviano	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Configni	—	—	5	—	2	1	2
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	1	13	2	—	5	10
	»	Spoleto	Spoleto	—	—	9	—	—	—	7
	»	»	Preci	—	1	15	1	—	2	14
	»	»	Guardea	—	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				104	248	166	80	150	234
	Roma	Roma	Campagnano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelnuovo di Porto	—	3	—	4	—	—	4
	»	»	Civitella S. Paolo. .	—	—	5	—	5	—	—
	»	Frosinone	Fumone	—	—	5	—	—	—	5
	»	Roma	Nazzano	—	2	—	3	—	2	1
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bolsena	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Caprarola	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	19	16	—	—	35
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	54	—	—	—	54
	»	»	Tessennano.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Viterbo.	—	—	35	—	—	—	35
	Lazio				5	138	23	6	2	153
	Teramo	Teramo	Teramo	—	2	—	2	—	2	—
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico . .	—	3	2	3	2	2	1
	»	»	S. Eufemia a M. . .	—	10	12	10	7	5	10
	»	Lanciano	Borrello	—	2	1	2	—	3	—
	»	Vasto	Castiglione M. M. .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Scerni	—	—	7	2	—	1	8
	»	»	Celenza	—	—	7	—	5	—	2
	»	»	Martaspoli	—	11	—	11	—	11	—
	Aquila	Avezzano	Balsorano	—	1	—	12	—	4	8
	»	»	Collarmele	—	—	16	8	3	6	15
	»	»	Lecce de' Marsi . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sante Marie	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	San Vincenzo . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Accumoli.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Antrodoco	—	—	3	3	—	2	4
	»	»	Cittareale	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	2	2	—	—	4
	»	Sulmona	Campodigiove . . .	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Castel di Sangro . .	—	—	88	—	—	—	88

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Petrella Tifernina .	—	—	10	4	2	3	9
	»	»	Tufara.	—	8	4	11	6	6	3
	»	Isernia	Castel del Giudice .	—	4	—	5	—	5	—
	»	Larino	S. Giuliano	—	3	35	7	—	6	36
	»	»	Colletorto	—	5	3	8	3	6	2
	»	»	Acquaviva	—	8	25	20	—	16	29
	»	»	Montefalcone	—	—	—	6	—	5	1
	»	»	Montelongo	—	—	—	10	2	—	8
	»	»	Rotello	—	—	—	11	—	11	—
	»	»	Casacalenda	—	—	—	3	—	3	—
	Foggia	Foggia	Volturino	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Motta M. Corvino . .	—	—	—	10	—	8	2
	»	San Severo	Castelnuovo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Apricena	—	1	—	21	—	20	1
	»	»	San Marco la Catola.	—	—	8	7	—	4	11
	Regione Meridionale Adriatica				60	235	186	34	139	248
	Benevento	Benevento	Bonea	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Buccigno.	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sant'Angelo	—	8	—	8	—	6	2
	»	»	Pago Vejano	—	—	1	—	—	1	—
	»	S. Bartol. in G.	San Bartolomeo . .	—	—	17	17	1	9	24
	»	»	Cercemaggiore . . .	—	3	—	3	—	3	—
	Caserta	Caserta	Formicola	—	—	13	2	3	3	9
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle	—	—	10	8	—	11	7
	»	Nola	Cumignano.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nola.	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Visciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Dragoni	—	—	2	2	2	1	1
	»	»	San Potito Sannitico	—	—	9	3	8	4	—
	»	»	Sant'Angelo	—	4	8	7	1	8	6
	Avellino	Ariano di Pug.	San Sossio	—	—	1	2	—	1	2
	»	»	Villanova	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bisunnio	—	—	—	8	—	6	2
	»	»	Pietradefoni	—	—	—	3	—	2	1
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Chirico	—	—	—	3	—	3	—
	»	Melfi	Lavello	—	—	3	9	6	4	2
	»	»	Montemilone . . .	—	—	9	—	—	6	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Potenza*	Potenza	Armento	—	—	—	2	2	—	—
	»	»	Cancellara	—	—	15	—	—	1	14
	»	»	Corleto	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Palmira	—	—	3	8	—	5	6
	»	»	Pietragalla	—	—	16	—	4	6	6
	»	»	Pignola	—	—	—	9	—	2	7
	»	»	Satriano	—	—	—	75	—	7	68
	Catanzaro	Catanzaro	San Vito	—	—	5	—	3	1	1
	Regione Meridionale Mediterranea				11	122	174	83	97	166
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Torino*	Pinerolo	Bobbio Pellice	caprina	1	—	8	5	—	3
	Piemonte				1	—	8	5	—	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	ovina	—	5	—	5	—	—
	Toscana				—	5	—	5	—	—
	Macerata	Camerino	Pievetorina	ovina	—	75	—	75	—	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	»	—	13	—	13	—	—
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino	»	15	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	1	6	—	5	—	1
	»	Spoleto	Cascia	»	—	377	—	—	—	377
	»	»	Norcia	»	5	20	10	1	—	29
	»	»	Sellano	»	—	27	—	6	—	21
	Marche ed Umbria				21	808	10	100	—	718
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Rocca Cant.	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Ienne	caprina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Rocca Cutero	»	—	161	—	—	—	161
	»	Frosinone	Alatri	caprina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Frosinone	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	Velletri	Segni	caprina	—	200	—	50	—	150
	»	»	Gavignano	ovina	—	10	—	10	—	—
	Lazio				—	734	—	60	—	674
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	—	210	—	—	—	210
	»	»	Id.	caprina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Paganica	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	Avezzano	San Vincenzo Vall.	ov. cap.	—	239	—	—	—	239
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	—	7	4	—	4	7
	»	»	Borgocollefegato	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Sulmona	Pettorano sul Gizio	ov. e cap.	—	—	750	—	400	350
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	12	—	5	—	7
	Regione Meridionale Adriatica				—	1061	754	5	404	1406

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	—	13	—	13	—
	ovina	15	100	364	—	172	292
	suina	2	3	21	2	14	8
	—	29	103	398	2	199	300
Carbonchio sintomatico	bovina	7	5	12	3	12	2
	ovina	1	—	8	—	8	—
	suina	1	—	7	—	7	—
	—	9	5	27	3	27	2
Afta epizootica	bovina	52	1965	802	552	118	2133
	ovina	11	125	90	—	—	181
	suina	—	98	7	20	—	83
	—	63	2188	899	572	118	2397
Tubercolosi	bovina	—	—	—	—	22	—
Morva e farcino	—	10	80	8	—	8	80
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	9	—	—	—	9
Rogna (1)	ov. e cap	—	18863	—	2678	—	16185
Malattie infettive dei suini	—	227	990	727	118	522	1077
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	22	2608	772	175	404	2796

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 21 al 27 agosto 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	13	29	34	34
Carbonchio ematico	4	10	11	11
Afta epizootica	2	2	300	—
Moccio e farcino	1	1	1	1
Malattie infettive dei suini	8	30	166	39

AUSTRIA — *Dal 31 agosto al 7 settembre 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	27	127
Carbonchio ematico	12	38
Moccio e farcino	21	25
Rogna	34	78
Carbonchio sintomatico	7	10
Mal rossino	179	534
Setticemia e peste dei suini	97	255
Esantema vescicolare dei genitali	12	34
Rabbia	23	34

TIROLO — *Dal 28 agosto al 3 settembre 1905.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle stalle e pascoli infetti	N. dei casi
Rogna	3	25	112
Carbonchio sintomatico	3	6	11
Mal rossino	1	1	4
Peste suina	2	2	3
Rabbia	1	1	1

VORARLBERG — *Dal 28 agosto al 3 settembre 1905.*

Negativo.

UNGHERIA — *Dal 30 agosto al 6 settembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	43	45
Rabbia	63	63
Morva e farcino	54	54
Afta epizootica	113	668
Vaiuolo	50	69
Esantema vescicolare dei genitali	43	199
Rogna	203	717
Mal rossino dei suini	417	1271
Setticemia dei suini	1198	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 agosto 1905.*

	Numero dei Distretti	Numero dei Comuni	Num. delle città e villaggi
Rabbia	5	5	5
Carbonchio ematico	2	2	2
Angina infettiva	1	1	1
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Morva	2	3	4
Vaiuolo ovino	1	3	4

BELGIO — *Dal 1° al 15 luglio 1905.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	2	3	4
Rabbia	3	3	3
Carbonchio ematico	6	25	29
Carbonchio sintomatico	3	4	6

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia – Casi denunziati		Scabbia	Colera dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Località infette	Maiali uccisi perchè malati o sospetti
Settimana dal 27 agosto al 2 settembre 1905	18	19	—	—	30	59	—	—	6	12	77
Settimana corrispondente nel 1904	7	9	—	—	42	66	—	—	3	26	55
Settimana corrispondente nel 1903	10	12	—	—	37	70	—	—	1	14	90
Settimana corrispondente nel 1902	11	18	—	—	24	56	—	—	5	13	45
Totale per 35 settimane del 1905	665	933	—	—	857	1488	—	—	660	604	2749
Periodo corrispondente nel 1904	666	1056	—	—	1072	1893	—	—	1068	996	4576
Periodo corrispondente nel 1903	545	832	—	—	1026	1683	—	—	1777	1109	5688
Periodo corrispondente nel 1902	476	768	1	120	784	1395	12	11	1122	1215	5500

SERBIA. — *Dal 19 al 26 agosto 1905.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Rogna	1	1	5
Peste suina	1	1	15
Carbonchio ematico	1	1	3
Vaiuolo ovino	1	1	17
Rabbia	1	1	1

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,119,564 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Pussetti Giuseppe-Luigi fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Giolitto-*Ceresa* Maria Anastasia, domiciliata in Carignano (Torino), e n. 1,119,565 di L. 75 al nome di Pussetti Maria-Eugenia fu Giovanni, minore sotto la patria podestà della madre Giolitto-*Ceresa* ecc. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai suddetti minori, sotto la patria podestà della madre Giolitto-*Cereser* Maria Anastasia, domiciliata a Carignano (Torino), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,227,209, per L. 200 al nome di Rebuffo *Giovanni* di Cesare, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rebuffo *Fortunato Giovanni* di Cesare, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,355,270 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25 al nome di Pittatore *Maria-Antonia* fu Chiaffredo, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pittatore *Antonia Maria* fu Chiaffredo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.93 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

15 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,18 23	103,18 23	104,34 53
4 % *netto*	104,91 50	102 91 50	104,07 80
3 1/2 % *netto*	103,98 17	102,23 17	103,24 94
3 % *lordo*	74,78 75	73,58 75	73,58 47

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissio

in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il diffuso serviz o di telegrammi da Budapest informa intorno a tutte le fasi della crisi ungherese e alla ripresa agitata dell'azione legislativa, a riscontro della quale si vanno producendo le manifestazioni di piazza con gli inevitabili conflitti colla polizia.

Le ostilità contro Fejervary sarebbero state organizzate vigorosamente nei vari partiti. Quello capitanato da Banffy approvò in una speciale riunione la propost a di porre in istato d'accusa il Ministero, e il differimento della questione del suffragio universale.

Il partito popolare approvò pure unanime la proposta d'accusa contro il Ministero. Riguardo al suffragio universale il partito dichiarò che non approva che si metta ora sul tappeto la questione elettorale, perchè provocherebbe lo sfacelo della coalizione ed impedirebbe la realizzazione dei postulati nazionali. Il partito si manterrà fedele alla coalizione.

Importante è la deliberazione del partito dell'indipendenza. Essa dice:

« Il partito non approva che si metta all'ordine del giorno la questione del suffragio universale, finchè non sieno soddisfatti i postulati nazionali tendenti a conseguire l'indipendenza dell'Ungheria. Per questo motivo si deve mantenere anche l'attuale compagine della coalizione. Del resto il partito non modifica il suo punto di vista riguardo alla riforma elettorale ».

Con tutto cotesto preparato di elementi battaglieri si è aperta ieri la Camera ungherese.

* * *

La scissione svedo-norvegese, incruditasi recentemente ed accennante persino ad una soluzione violenta, pare si avvii verso un tranquillo accordo. Mentre i delegati continuano le loro riunioni animate da vive discussioni, il Governo norvegese, secondo un telegramma da Cristiania alla *Kölnische Zeitung*, ha fatto concessioni nella questioni dello smantellamento delle fortezze al confine, cosicchè all'ultima ora è scongiurato il pericolo di un conflitto armato. Le antiche storiche fortezze di Kongszinger e di Frederiksten si conserveranno nel loro stato attuale, mentre tutte le fortificazioni e tutte le opere di difesa costruite nell'ultimo decennio saranno rase al suolo.

Parecchie grandi potenze avrebbero consigliato a Stoccolma di mostrarsi a sua volta arrendevole.

In una informazione del corrispondente del *Daily Telegraph* a Gothemburg vi sono indizi che fanno sperare in una favorevole soluzione delle conferenze di Carlstad, sia sotto una forma di *modus-vivendi* provvisoria, sia sotto quella di un trattato arbitrale che regolerebbe definitivamente lo smantellamento delle fortezze, come appunto informa la *Kölnische Zeitung*. Anche lo spirito dominante nella maggioranza del Riksdag svedese e nello Storthing norvegese confermerebbe la soluzione arbitrale.

* * *

I negoziati franco-tedeschi per la questione marocchina continuano negli abboccamenti fra i delegati Rosen e Revoil. Frattanto al Marocco si prendono provvedimenti per la sicurezza degli stranieri. Un dispaccio da Tangeri alla *Lokal Anzeiger* informa che gli inviati esteri furono avvisati da un rappresentante del Sultano che la guarnigione è stata munita di armi di sistema moderno, che le strade che mettono a Tangeri sono custodite da reparti di fanteria, che l'accampamento di 2000 soldati, che già si trovava a due giornate di marcia da Tangeri, sarà trasportato alle porte della città. Questi provedimenti hanno lo scopo di aumentare la sicurezza a Tangeri e nei dintorni.

* * *

La scoperta di un grande magazzino di esplodenti, specialmente bombe, al Pireo prende proporzioni considerevoli. Le operazioni della polizia greca furono felicissime e portarono a numerosi arresti di gravemente indiziati e di taluni provati colpevoli, tra i quali un prete armeno.

Gli armeni avevano eretto, nel paese che li ospitava, depositi di bombe, di macchine infernali, di dinamite ecc. Nei sotterranei della chiesa armena si scoprì una officina per la fabbricazione di bombe destinate per la Turchia e specialmente per l'Asia minore e per Costantinopoli. Si sa poi che da quattro anni il Comitato armeno in Atene importava fucili Gros e munizioni. Il cassiere del Comitato era sempre ben provvisto di denaro; certi giorni egli scontava alle Banche ateniesi vaglia di diecimila franchi.

La polizia ha elevato anche sospetti di complicità sui doganieri.

La scoperta e i provvedimeti presi hanno portato la calma in tutta l'Attica.

* * *

I computi ufficiali delle elezioni generali politiche in Ispagna darebbero a tutt'oggi i risultati seguenti: 217 ministeriali, 90 mauristi, 16 villaverdisti, 7 romeristi, 4 carlisti, 8 regionalisti, 3 indipendenti, 29 repubblicani e 2 interisti.

Il partito conservatore è composto di mauristi, villaverdisti e romeristi.

I risultati di 25 circoscrizioni sono ancora sconosciuti, ma il Governo prevede che saranno i seguenti: 11 ministeriali, 12 conservatori, di cui 4 villaverdisti, 1 indipendente ed 1 repubblicano.

La composizione della nuova Camera, si crede in certi circoli di Madrid, incontrerà serie difficoltà a causa dei numerosi reclami presentati contro le elezioni in

molte circoscrizioni e che sono accompagnati da documenti.

*

La catastrofe misteriosa della nave giapponese *Mikasa* forma argomento di un comunicato del ministro della marina al Giappone, tendente a mitigare l'impressione di molte voci che corrono circa quel disastro.

La dichiarazione officiale dice:

« L'incendio della corazzata *Mikasa* occupa l'intera attenzione del Governo. Si potrà stabilire la causa del disastro soltanto dopo il ricupero della corazzata. Certe voci che lo attribuiscono al malcontento prodotto dai termini della pace sono false e assurde. La marina, disciplinata, non può compiere un atto simile. Gli ufficiali di marina, riunitisi al Ministero per discutere il sinistro, concordano nel ritenere che il disastro è dovuto a un accidente. Nominai una Commissione presieduta dall'ammiraglio Misu. Si cominciarono a togliere i cannoni dalla *Mikasa* e si tenterà poi di rimetterla a galla.

« Durante il disastro splendeva la luna piena, e tutte le corazzate e i forti concentrarono i proiettori sulla *Mikasa*. Gli spettatori dalla riva poterono vedere distintamente delle scene strazianti. Molte barche accorsero per raccogliere i naufraghi. Si vedeva l'opera di salvataggio come di pieno giorno. L'acqua irrompeva nella corazzata per una larga falla al fianco sinistro. Un trasporto militare ancorato presso la *Mikasa* riportò gravi danni a causa dell'incendio ».

S. M. il Re in Calabria

S. M. il Re, iermattina da Catanzaro partì per Martirano in automobile, percorrendo la strada nazionale.

A Tiriolo, a Soveria Mannelli ed a Conflenti furono fatte a S. M. entusiastiche dimostrazioni. Dai balconi le signore agitavano i fazzoletti ed il popolo gridava con entusiasmo: *Viva il Re! Viva Savoia!*

S. M. il Re salutava commosso.

A Soveria Mannelli il Sovrano si fermò davanti al monumento commemorativo della resa dei borbonici comandati dal generale Ghio.

Da Conflenti il Re si recò a Martirano a dorso di un mulo, giungendovi alle ore 12.5.

S. M. il Re rimase costernato nel vedere il paese distrutto ed ebbe per tutti parole di conforto.

S. M. ritornò a Conflenti alle ore 13.25 ripartendo in automobile.

Da Lambiase alle 15.50, S. M il Re telegrafò a S. E. il ministro Ferraris informandolo di essere stato a Conflenti e quindi a Martirano, ove aveva trovate molte case crollate e moltissime lesionate.

I danni subiti da questo Comune sono paragonabili a quelli di Stefanaconi e di Sant'Onofrio.

S. M. informò il ministro di aver trovato a Martirano 250 soldati di fanteria e del genio ed un capitano medico e di aver constatato che molte tende sono già state distribuite, in attesa del legname.

Il Re ringraziò cordialmente l'on. ministro di averlo accompagnato gli scorsi giorni nella visita ai luoghi danneggiati.

L'on ministro tenne anche iersera altre conferenze con le autorità civili e militari per gli ulteriori provvedimenti da prendersi.

Da Monteleone l'on. ministro Ferraris si recherà lunedì a Paola, donde salirà ad Aiello secondo il desiderio espressogli da S. M. il Re prima di partire da Cosenza.

***

S. E. il ministro Ferraris iersera, alle ore 20, ritornò a Cosenza dalla gita a Castro Libero fatta per la constatazione dei danni. Castro Libero dista due ore di vettura da Cosenza. Esso è uno dei paesi più danneggiati del circondario. Rovinarono completamente cinquantasei case, ma anche tutte le altre sono inabitabili.

Accompagnarono l'on. ministro nella sua visita l'ingegnere Villa, l'ispettore del Ministero dell'interno comm. Brunialti e il consigliere provinciale Gualdo.

L'on. Ferraris venne ricevuto dal sindaco Parisi, dal dott. Aiello e da tutta la popolazione che vivamente ringraziò della sua visita. Essa non chiede che tavole per costruire baracche, perchè a tutto il resto può provvedere localmente.

Il sindaco informò il ministro che la popolazione di Castro Libero, la quale conta duemila anime, ebbe solo sette morti e sette feriti, perchè gli abitanti si trovavano tutti a dormire nelle campagne, onde assistere ai lavori agricoli.

Ritornando da Castro Libero l'on. ministro trovò sulla via le rappresentanze dei comuni di Cerisano e Mendicino che gli esposero di quali soccorsi abbisognano i loro amministrati.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Ferraris, conferì iermattina alla prefettura coll'ispettore generale del Ministero dell'interno, comm. Brunialti, con gli ingegneri del genio civile e con le autorità cittadine circa i provvedimenti da prendersi nei paesi danneggiati del circondario di Cosenza.

***

Il ministro dei lavori pubblici, on. Ferraris, ha conferito ancora stamane cogli ingegneri del genio civile ed ha dato ulteriori disposizioni per la continuazione delle opere di soccorso.

A Santo Stefano di Bisignano sono stati inviati due capannoni della Croce Rossa e due altri a Castro Libero.

Le somme finora venute alla prefettura di Cosenza da pubbliche sottoscrizioni, comprese le 20,000 lire inviate dal Ministero dell'interno, hanno raggiunto la cifra di L. 36,345.80. Continuano a giungere offerte di biancheria e di pane da aziende private e da negozianti.

Il ministro Ferraris, salutato alla stazione dalle autorità, partì alle ore 13.35 per Monteleone.

***

Ieri, mentre a San Marco Argentano si procedeva alla demolizione di un arco pericolante, precipitò il pavimento di una casa vicina.

Due persone che si trovavano al infornare il pane furono trascinate nella rovina.

Accorsero subito i soldati del genio e gli ingegneri a trarle dalle macerie.

Entrambe sono ferite.

È giunta a Cosenza una compagnia del secondo reggimento genio.

***

A Parghelia iersera sono stati estratti gli ultimi cadaveri dal tenente del genio e dall'aiutante del genio civile Zanelli.

Anche a Martirano iersera vennero disseppelliti gli ultimi otto cadaveri.

***

La gara commovente, sublime della universale carità continua nel suo toccante crescendo.

L'Associazione fra le banche popolari ha vivamente raccomandato a queste istituzioni di concorrere, versando offerte ai Comitati locali con la maggior possibile larghezza, a favore dei colpiti dal terremoto in Calabria e di aprire sottoscrizioni in ogni Banca fra i soci ed i clienti.

***

A Berlino sta costituendosi un Comitato composto di notabilità di tutta la Germania per raccogliere offerte a favore delle vittime del terremoto nella Calabria.

La sede del Comitato sarà stabilita in Alsenstrasse n. 10.

Verrà pubblicato prossimamente un manifesto.

***

Il municipio di Barcellona ha telegrafato al Governo italiano le sue condoglianze per il disastro prodotto dal terremoto in Calabria.

La colonia italiana ha aperto una sottoscrizione a favore dei danneggiati.

***

La direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste ha elargito diecimila lire a favore dei danneggiati dal terremoto nella Calabria, che sono state inviate subito al Ministero dell'interno italiano.

***

L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

Il 14 alle ore 21.30 scossa sensibile ad Amantea (provincia di Cosenza); il 15 alle ore 2 ed alle ore 4 due scosse forti a Cosenza.

***

La scorsa notte, a Cosenza, sono state avvertite altre scosse di terremoto che hanno prodotto panico nella popolazione.

Stamane, giorno di mercato, la città è animatissima. Dalle campagne sono venuti qui numerosissimi contadini a fare acquisti di viveri, masserizie ed indumenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, di ritorno dalla Calabria, fu di passaggio stamane, in forma privatissima, alle ore 6.39, alla stazione Tuscolana, di Roma.

Trovavansi ad attendere S. M. il Re, S. E. il presidente del Consiglio Fortis, le LL. EE. i ministri e i sottosegretari di Stato presenti a Roma, il comm. Bianchi, direttore generale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, il comm. Giungi, ecc.

Il Sovrano s'intrattenne coi ministri circa dieci minuti, ripartendo poscia per la linea maremmana.

La ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata festeggiata ovunque, come informano i telegrammi da tutte le Provincie italiane. Numerosissimi dispacci di omaggio e felicitazione sono stati inviati alle LL. MM. dalle Amministrazioni provinciali, dai Municipi, da enti e sodalizi. Iersera in molte città suonarono i concerti sulle pubbliche piazze. Racconigi era ieri imbandierata e pavesata.

La Giunta municipale e le Associazioni hanno pubblicato patriottici manifesti. Iersera la città era straordinariamente illuminata.

Una grandiosa fiaccolata, alla quale presero parte tutte le Associazioni con bandiere e musica, preceduta dalle autorità civili e militari, percorse le vie principali fermandosi dinanzi alla Reggia, ove è stata fatta una grande dimostrazione, con entusiastiche acclamazioni alle LL. MM. e a S. A. R. il Principe Umberto.

Da Roma i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale inviarono il seguente telegramma:

S. E. generale Brusati
Primo aiutante di campo di S. M. il Re
Racconigi.

Nel primo anniversario della nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Consiglio e la Deputazione provinciale di Roma inviano all'Augusta Progenie le più vive espressioni di devozione bene augurando alle sorti della Dinastia indissolubilmente legata ai destini d'Italia. Prego l'E. V. di voler presentare alle LL. MM. tali sentimenti.

Presidente Consiglio: *Tittoni*.
Presidente Deputazione: *Cencelli*.

Il prefetto, senatore Colmayer, ha spedito il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza Ministro Real Casa
Racconigi.

« Nel primo anniversario nascita S. A. R. il principe ereditario prego V. E. partecipare alle Loro Maestà fervidi auguri questa Giunta provinciale amministrativa e funzionari della prefettura di Roma.

« Nostro saluto riverente in quest'ora di letizia della Reale Famiglia si unisce all'omaggio concorde della Nazione ammirata e commossa per opera pietosa Augusto Sovrano a sollievo popolazioni provate dalla sventura ».

Pel « XX settembre ». — Domani incomincerà a svolgersi in Roma il programma di festeggiamenti per la commemorazione del 35° anniversario della liberazione della capitale italiana.

Nella sala della scuola magistrale di ginnastica, in via Cernaia, alle 9, sarà inaugurato il primo Congresso dei reduci garibaldini, di cui è presidente onorario l'on. Pais-Serra.

I temi che saranno discussi sono i seguenti:

1° Federazione di tutte le Società reduci garibaldini con Comitato centrale in Roma. 2° Campagna del 1867 nell'Agro romano. 3° Ribassi ferroviari. 4° Provvedimenti circa il fondo residuato dal IV pellegrinaggio nazionale a Caprera.

Marina militare. — La R. nave *Napoli*, testè varata, rimorchiata dalle RR. navi *Ercole* e *Ciclope*, e scortata dalla R. nave *Sicilia* è partita da Castellammare di Stabia per Genova

Marina mercantile. — È giunto a Genova il *Konig Albert* del N. Ll. — Da Capo Spartel è partito per Genova il *Città di Reggio* della Veloce.

ESTERO.

Una nuova seta al Senegal. — In certe parti del Sudan francese e del Senegal si trovano in gran quantità nei bozzoli, prodotti da una farfalla, l'*Attacus bombinia*, che si fissa su certi giuggioli.

L'ispezione dell'agricoltura del Senegal si è preoccupata, d'accordo col giardino coloniale di Parigi, di cercare i mezzi di utilizzare la seta prodotta da questa farfalla. I numerosi incrociamenti dei fili, che costituiscono il bozzolo, ne impedivano però moltissimo lo svolgimento. La Camera di commercio di Lione ha fatto procedere a saggi, che, grazie processi speciali, hanno però messo di ottenere uno svolgimento normale. Fra breve saranno fatti nuovi saggi di fabbricazione.

Nuovo sistema di panificazione. — All'Associazione nazionale dei fornai di Londra, un certo Apostoloh annunciò di avere scoperto un nuovo metodo di panificazione, che permetterà di vendere il pane a metà prezzo dell'attuale. La macinatura del grano e la cottura del pane richiedono in complesso soltanto tre ore.

Il sistema sarà presto applicato a Birmingham per la produzione quotidiana di sessanta tonnellate di pane. Già si sta preparando l'impianto.

L'invenzione consiste nell'utilizzare per la immediata panificazione i prodotti tanto di prima quanto di seconda macinatura.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 15. — Dall'alba il palazzo del Parlamento è circondato dalla polizia, che vi lascia entrare soltanto le persone munite di biglietto d'ingresso.

Il presidente della Camera, Jousth, ha ricevuto stamane una deputazione composta di cinquanta membri del partito socialista, il capo della quale, deputato Mezoefi, gli ha presentato una peti-

zione che chiede l'introduzione del suffragio universale segreto e gli ha rivolto alcune parole, rilevando come Jousth abbia appoggiato sempre il suffragio universale.

Jousth ha risposto che il dovere d'imparzialità inerente alla sua carica gl'impedisce di fare dichiarazioni intorno alla sua opinione personale, che d'altronde è nota, ed ha soggiunto che sottoporrà la petizione alla Camera. Egli ha invitato poscia la deputazione ad attendere con calma le deliberazioni della Camera, la cui saggezza troverà sicuramente una via per pacificare gli animi.

Il presidente ha poi ricevuto una deputazione del partito democratico socialista, la quale ha presentato pure una petizione a favore del suffragio universale segreto.

Il presidente ha dato al capo di questa deputazione una risposta analoga a quella data alla deputazione socialista.

BUDAPEST, 15. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

Al principio della seduta il presidente del Consiglio, barone Fejervary, dichiara che il Governo, non essendo riuscito sotto l'influenza impellente della situazione ad adempiere al compito affidatogli dal Re, in modo che un Governo appartenente alla maggioranza potesse formarsi su di una base accettabile da parte della Corona, ha dato le sue dimissioni che il Re ha accettato.

Fejervary continua augurando che i partiti coalizzati formino un Gabinetto sulla base di un programma accettabile da parte della Corona. Aggiunge che il Re ha ordinato l'aggiornamento del Parlamento fino al 10 ottobre, appunto perchè la coalizione possa fare le sue proposte alla Corona.

La dichiarazione del barone Fejervary è interrotta da qualche esclamazione.

Dopo la lettura del rescritto di aggiornamento, Kossuth dichiara che la maggioranza fece già le sue proposte sull'indirizzo rimesso al Re, che finora non ha risposto.

Kossuth presenta poscia una mozione che protesta contro l'aggiornamento e dichiara che la maggioranza insiste nella deliberazione del 21 gennaio.

Il conte Tisza prende poscia la parola accolto da grande tumulto.

Tisza dichiara che la sua opinione è che, dopo l'aggiornamento del Parlamento, le discussioni in merito siano inammissibili. (Grande tumulto). Il partito liberale non parteciperà alla votazione della proposta Kossuth.

Fejervary dichiara inesatta l'affermazione di Kossuth che la Corona non abbia risposto all'indirizzo approvato dalla Camera. La Corona ha risposto mediante un *homo regius* e mediante il rescritto diretto all'oratore, in cui precisò il suo modo di vedere.

Fejervary protesta perciò contro le parole di Kossuth circa il rescritto reale che aggiorna la Camera.

Apponyi dice di credere che le discussioni sull'azione della Corona siano ammissibili. Fu lo stesso Fejervary che aprì la discussione sul rescritto reale.

Fejervary risponde che, secondo la sua opinione, la seduta deve sciogliersi subito dopo la lettura del rescritto relativo all'aggiornamento. Aggiunge che egli non aprì la discussione sul rescritto, ma confutò soltanto le parole con cui Kossuth motivò la sua proposta. Conclude che dopo quanto avvenne, il Governo non può più rimanere nell'aula.

I ministri escono quindi dall'aula fra grida di: *Abbasso!*

Il conte Tisza dichiara che crede ammissibile la critica delle azioni della Corona, ma soltanto dopo che la Camera avrà ripreso le sue sedute.

Il conte Tisza e gli altri membri del partito liberale abbandonano l'aula.

Rakowski, del partito del popolo, accetta la proposta di Kossuth.

Mezoeffy, socialista, deplora che il barone Fejervary abbia compromesso i socialiti, sfruttandoli per i suoi scopi tattici.

La proposta di Kossuth è infine approvata all'unanimità meno due voti.

Il rescritto dell'aggiornamento del Parlamento sarà inviato alla Camera dei magnati.

La seduta è tolta.

BUDAPEST, 15. — *Camera dei Magnati.* — Il presidente del Consiglio, barone Fejervary, ripete le dichiarazioni già fatte alla Camera dei deputati e legge il rescritto reale che aggiorna il Parlamento.

Dessecoffy, Pronay, Tedly e Ferdinando Zichy dichiarano che il Ministero è fuori legge e che la sfiducia espressa verso di esso il 21 giugno scorso è giustificata dagli atti illegali del Governo. Gli oratori rimproverano al Gabinetto la sua politica demagogica.

Fejervary e gli altri ministri difendono l'operato del Governo, sostenendo che il Ministero fece tutto il possibile per raggiungere la soluzione della crisi mediante la costituzione di un Gabinetto tratto dalla maggioranza.

Fejervary dichiara che la sfiducia dei Magnati non è diretta contro il Governo, ma contro la Corona.

La Camera prende indi atto del rescritto che aggiorna il Parlamento.

BUDAPEST, 15. — Dopo l'odierna seduta della Camera dei deputati, numerosi socialisti hanno fatto una dimostrazione sfilando dinanzi al palazzo del Parlamento, al canto della marsigliese, reclamando il suffragio universale.

Non si è verificato nessun incidente.

COPENAGHEN, 15. — Il giornale *Politiken* dice che il capitano della nave *John Graffon* sarebbe il fratello di Eugenio Schaumann, l'assassino del governatore Bobrikow.

STOCCOLMA, 15. — Lo *Svenska Telegrambureau* dichiara di sapere da fonte assolutamente degna di fede che la Norvegia procede alla mobilizzazione con aumento progressivo.

CHRISTIANIA, 15. — Il *Norsk Telegrambureau* smentisce il comunicato dello *Svenska Telegrambureau* circa la mobilizzazione norvegese, affermando che si tratterebbe soltanto della sostituzione delle guarnigioni delle fortezze.

STOCCOLMA, 15 — Lo *Svenska Telegrambureau* conferma la sua informazione relativa alla mobilizzazione norvegese.

TANGERI, 15. — È stata conclusa la pace tra Er Raisuli e la tribù degli Augueres.

TIFLIS, 15. — Il generale Shirinkine ha ricevuto il seguente dispaccio da Baku:

In qualche luogo si sono sparati colpi d'arma da fuoco. Vi sono stati conflitti con vittime. La situazione è minacciosa. L'eccitazione dei tartari è grande.

ROMA, 15. — La legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* che la notizia relativa all'assassinio della famiglia del barone Komura è priva di qualsiasi fondamento.

BERLINO, 15. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi sono stati constatati ufficialmente in Prussia 9 casi sospetti di colera con 3 decessi.

PIETROBURGO, 15. — Si ha da Go-dsia-dan che prima della conclusione dell'armistizio le ostilità erano state già effettivamente sospese.

I negoziati furono condotti dai plenipotenziari, generali Oranowski e Fukushima, coll'aiuto di interpreti, poichè ciascuno dei due si valeva della propria lingua.

La zona neutra sul fronte dei due eserciti sarà di circa otto chilometri.

Kao-dzu presso la ferrovia sarà il centro della zona.

Oggi alcuni inviati navali russi e giapponesi s'incontreranno in una baia presso Vladivostock per regolare le condizioni dell'armistizio navale.

Per quanto concerne le truppe che si trovano in Corea le condizioni dell'armistizio saranno stabilite dai comandanti locali, mediante negoziati diretti.

Il principe Federico Leopoldo è partito iersera ed ha manifestato l'intenzione di visitare Vladivostock e Kabarowsk.

BERLINO, 15 — Il Consiglio comunale ha ratificato oggi la deliberazione della Giunta municipale di erogare diecimila marchi a favore delle popolazioni della Calabria danneggiate dal terremoto.

La somma sarà consegnata domani all'Ambasciata d'Italia.

TIFLIS, 16. — Lo sciopero è cessato ieri. La città riprende il suo aspetto normale. Lo sciopero è generale a Kutais.

PIETROBURGO, 16. — Lo Czar e la Czarina lascieranno oggi Paterhof, diretti a Cronstadt e faranno una crociera di parecchi giorni nell'Arcipelago di Finlandia.

TIFLIS, 16. — Cinque battaglioni di fanteria con cannoni ed un distaccamento di cosacchi sono stati inviati a Kutais, temendosi conflitti fra armeni e tartari.

Una mezza *sotnia* di cosacchi è arrivata a Chulaverdi ed un'altra vi è attesa.

I tartari hanno ucciso un giornalista a Baku. I capi tartari terrorizzano i giornalisti locali, di parecchi dei quali è stata minacciata la morte.

MOSCA, 16. — Il principe Troubetzkoi è stato eletto rettore dell'Università di Mosca.

Il professor Milionkow, presidente dell'ufficio della Federazione delle Unioni, che era stato arrestato, è stato posto in libertà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756.22.
Umidità relativa a mezzodì	26.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	$^{1}/_{2}$ velato.
Termometro centigrado	massimo 28,6. minimo 15.0.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

15 settembre 1905.

In Europa: pressione massima di 771 sull'Irlanda, minima di 752 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm.; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggie e temporali sull'alta Italia.

Barometro: massimo a 761 al sud-Sardegna, minimo a 759 sull'Adriatico.

Probabilità: cielo sereno sull'Italia inferiore, vario altrove con qualche pioggia o temporale; venti deboli o moderati tra nord e ponente.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	24 8	17 8
Genova	coperto	calmo	26 3	21 4
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 9	13 9
Torino	coperto	—	21 9	16 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 4	15 0
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 2	13 0
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 1	16 1
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 0	17 4
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 6	13 0
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 8	16 8
Brescia	sereno	—	28 8	17 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	28 8	19 0
Verona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 5	19 2
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 0	16 2
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 0	18 5
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 3	20 5
Venezia	coperto	calmo	28 1	19 3
Padova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 4	18 8
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 3	20 1
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 3	17 2
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 1	18 9
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 5	18 0
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 8	19 7
Ferrara	coperto	—	28 3	19 2
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 4	21 1
Ravenna	sereno	—	26 5	17 4
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 0	18 0
Pesaro	sereno	calmo	26 4	18 0
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 0	22 7
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 7	17 5
Macerata	sereno	—	29 3	21 6
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	19 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 1	18 5
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 2	17 2
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 1	18 0
Pisa	coperto	—	30 0	17 9
Livorno	coperto	calmo	28 5	20 7
Firenze	sereno	—	30 4	17 3
Arezzo	nebbioso	—	31 2	14 6
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 2	17 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	28 6	15 0
Teramo	sereno	—	30 0	19 0
Chieti	sereno	—	26 4	19 0
Aquila	sereno	—	27 8	13 6
Agnone	sereno	—	28 7	15 8
Foggia	sereno	—	31 9	22 0
Bari	sereno	calmo	28 0	17 4
Lecce	nebbioso	—	29 4	16 8
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 7	15 7
Napoli	sereno	calmo	28 2	20 4
Benevento	sereno	—	21 0	13 0
Avellino	sereno	—	26 7	8 3
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 2	17 7
Potenza	sereno	—	27 2	15 7
Cosenza	sereno	—	30 1	18 6
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 3	13 0
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	29 0	22 0
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 6	21 7
Palermo	sereno	calmo	27 3	20 1
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	28 0	17 3
Caltanissetta	sereno	—	29 4	21 8
Messina	sereno	calmo	31 6	22 2
Catania	sereno	calmo	30 3	20 5
Siracusa	sereno	calmo	30 0	20 6
Cagliari	sereno	calmo	29 2	17 0
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 7	18 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*